



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/10.108.1/2021/SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Natural Prime S.r.l.
naturalprimesrl@pec.it

o.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica, belle
arti e paesaggio
del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 8801] Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6MW per la potenza complessiva pari a 36MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Montenero di Bisaccia (CB), Guglionesi (CB) e Montecilfone (CB).
Procedura: VIA PNIEC-PNRR ex dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: Società Natural Prime S.r.l.
Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise e dall'esame dei contributi istruttori degli uffici dei Servizi II e III della DG Archeologia, belle arti e paesaggio, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

11/04/2023

In premessa si rileva che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del parco eolico, si rappresenta che l'impianto ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi dei PTPAAV n. 1 "Fascia Costiera", la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989), pertanto, per la realizzazione dell'impianto è necessario l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

In generale la documentazione dovrà per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

Per i Beni Paesaggistici

- **specifici elaborati grafici con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica in scala 1:25000, con riferimento al PTPAAV n.1, con riferimento alle norme tecniche di attuazione del piano e alle cartografie, con la precisa individuazione delle categorie d'uso, delle modalità di tutela con riferimento a matrici e schede e le verifiche di ammissibilità ove previste;**
- **specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con adeguata risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definite dalle *Linee Guida* del D.M. 10.09.2010. Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, tutti con diversa e appropriata simbologia, e illustrati in legenda. **Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni e l'impianto.** Nella cartografia andranno anche individuate tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del Dlgs 42/2004 nonché le principali strade di penetrazione nell'ambito paesaggistico considerato;**
- **specifica tavola cartografica con inserimento dell'impianto eolico con le sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, in cui siano individuati gli impianti fotovoltaici, agrovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n. 1;**
- **ricognizione fotografica e analisi dello stato di conservazione di tutti i beni culturali e segnalazioni architettoniche ricadenti nell'area buffer, al fine di valutarne la consistenza e i possibili rapporti visuali;**
- **tavola grafica che descriva la *Carta di Intervisibilità di Dettaglio* dell'impianto oggetto di valutazione e delle opere accessorie e di connessione, estesa alle aree contermini come definite**



dalle **Linee Guida del D.M. 10.09.2010**, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto, sovrapposta all'intervisibilità generata dagli altri impianti FER, esistenti, in corso di realizzazione e in iter autorizzativo al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo. Sul medesimo elaborato dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs.42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs;

- **elaborazione di ulteriori e significative fotosimulazioni dell'impianto dai punti di massima visibilità**, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (no google earth) ad alta definizione con distanza focale di ripresa non grandangolare e realizzate in piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali prive di ostacoli in primo piano, da punti strategici, sottoposti a tutela e non. **In particolare sono richiesti fotoinserimenti da:** la visuale che si apre dal *belvedere del piazzale della Castellara*, la visuale dal *Santuario Maria Santissima di Bisaccia*, la visuale da *Tavenna e da Palata in corrispondenza della panchina grande*, in corrispondenza di *Via Piave nel comune di Montecilfone e dagli altri punti di massima visibilità per l'impianto*. Ulteriori fotosimulazioni dalle masserie, dalle strade di penetrazione, in corrispondenza delle linee di cresta principali, secondarie e dalle emergenze collinari isolate (come individuate sulla *Carta dei caratteri Percettivi del PTPAAV*), lungo la rete tratturale e lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con gli impianti eolici esistenti;
- **specifica tavola grafica in scala 1:25000, con l'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D. Leg.vo 08/11/2021, come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023**, tenendo conto della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **Shapefile dell'impianto eolico, completo di rete di connessione, cabine e cavidotti, proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N.**

Per i Beni Archeologici.

Per quanto riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica si evidenzia che essa non è redatta in conformità alle *"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate *«alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso»* e, quindi, anche alla presente, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 35391 del 09.03.2023.

Nello specifico, si rileva che all'interno del template GIS non è presente il dato, fondamentale, relativo al posizionamento geo referenziato delle aree dichiarate di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004, situate nelle immediate vicinanze dell'opera in progetto. Inoltre, gli spargimenti di materiale archeologico in superficie individuati durante le attività di survey sono stati schedati all'interno del layer *MOSI_multipoint*, quando, come da Linee guida, è



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

11/04/2023

sempre da preferire una rappresentazione cartografica areale degli elementi che consenta una precisa localizzazione delle evidenze archeologiche in relazione alle opere in progetto. Si sottolinea come tali carenze non consentano di valutare adeguatamente l'impatto dell'intervento in oggetto sul patrimonio archeologico e di programmare compiutamente le indagini di archeologia preventiva previste dai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016.

Si ritiene, pertanto, necessario che la Società proponente provveda innanzitutto con la massima sollecitudine ad adeguare la documentazione presentata ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, alle modalità di redazione previste al punto 4 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14/02/2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template GIS* scaricabile, unitamente al relativo manuale, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/).

Pertanto, in particolare, si chiede che:

- **la documentazione archeologica sia redatta e trasmessa conformemente alle citate *Linee Guida*, con applicativo GIS correttamente compilato, inserendo all'interno del *template* i dati relativi alle aree archeologiche sottoposte a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e la rappresentazione cartografica areale delle unità topografiche individuate durante le attività di *survey*, che andranno pertanto schedate all'interno dell'apposito *layer MOSI_multipolygon*;**
- **elaborati di progetto, siano redatti e forniti in formato vettoriale e georiferiti, relativi all'impianto nel suo insieme (aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, strade, aree di cantiere);**
- **la Società proponente fornisca una specifica relazione archeologica testuale, nella quale sia descritta la metodologia della ricerca e ne sia proposta un'interpretazione degli esiti. Inoltre, tutti gli elaborati relativi alla documentazione della fase prodromica dovranno essere trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla "stampa" contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia), per la pubblicazione sul sito web del MASE.**
- **a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e tavole relative, la cartografia dovrà essere resa anch'essa disponibile anche in formato *shapefiles*.**

Inoltre si specifica che, qualora la Soprintendenza locale, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente si attivi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Inoltre, si evidenzia che sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini



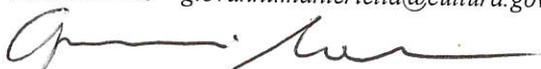
Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

11/04/2023

eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si ribadisce in ultimo che quanto richiesto per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica prevista, anche in merito alla macro area presa in considerazione per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it

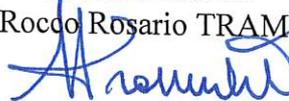


Il Dirigente del Servizio V
(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it